

Messaggio

numero
8594

data
25 giugno 2025

competenza
DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

Rapporto sulla mozione del 24 febbraio 2025 presentata da Massimiliano Ay e Lea Ferrari “Anche i docenti supplenti hanno dei diritti!”

Signor Presidente,
signore deputate e signori deputati,

abbiamo esaminato la mozione 24 febbraio 2025 presentata da Massimiliano Ay e Lea Ferrari, con la quale si chiede al Consiglio di Stato di ripristinare l'art. 6 cpv. 2 del Regolamento sulle supplenze scolastiche, in maniera tale che venga indicato precisamente che a partire dalla 17^a settimana di supplenza l'incarico è garantito in automatico come avveniva fino al 31 dicembre 2024.

I. NEL MERITO

Le finalità indicate nella mozione, in particolare la volontà di favorire la continuità pedagogico-didattica a beneficio di allieve e allievi, e di contrastare fenomeni di precariato nel corpo docente, sono pienamente condivisibili.

Il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport riconosce il ruolo importante delle e dei docenti supplenti nel garantire la qualità del sistema scolastico e comprende l'esigenza di offrire loro, per quanto possibile, una maggiore stabilità professionale.

La modifica del Regolamento sulle supplenze scolastiche – con l'eliminazione del meccanismo automatico di garanzia dell'incarico a partire dalla 17^a settimana – è stata adottata nell'ambito di un pacchetto di misure di riequilibrio finanziario inserito nel Preventivo 2025 che ha interessato più settori dell'Amministrazione.

Nell'affrontare il contenimento della spesa, il Consiglio di Stato ha operato con senso di responsabilità, cercando di salvaguardare il più possibile la qualità dell'insegnamento offerto alle allieve e agli allievi, così come le condizioni di lavoro del personale docente. In nessun caso si è voluto generare o incentivare il precariato: al contrario, si è cercato un equilibrio tra le esigenze di rigore finanziario e il rispetto dei diritti delle e dei docenti, in particolare di coloro che si trovano in posizione più vulnerabile, come le e i supplenti.

Il Consiglio di Stato, tramite il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, non esclude che in futuro la misura possa anche essere rivalutata se la situazione finanziaria lo permetterà.

Messaggio n. 8594 del 25 giugno 2025

II. CONCLUSIONI

In conclusione, pur consapevole delle ripercussioni che la misura di risparmio ha avuto sulle e sui docenti supplenti, il Consiglio di Stato, alla luce delle considerazioni esposte e del difficile contesto finanziario, invita il Gran Consiglio a respingere la mozione.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore deputate e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato

Il Presidente: Norman Gobbi

Il Cancelliere: Arnoldo Coduri